

Matera 2019, via alla sfida: «Gli occhi del mondo addosso»

Oltre settant'anni dopo il romanzo di Carlo Levi - «Cristo si è fermato a Eboli» - che portò all'attenzione dell'Italia la città che «non si vedeva» ma che custodiva i rioni «Sassi», nel 2019 «gli occhi del mondo saranno puntati su Matera», Capitale europea della cultura. Il richiamo è del ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che, a Matera, ha partecipato alla presentazione del programma degli eventi.

Ma, obiettivamente, la Matera di Carlo Levi è così lontana - i Sassi non sono più simbolo della miseria (dal 1993 i Sassi sono Patrimonio dell'Umanità, protetti dall'Unesco) - e il ministro ha spostato il traguardo: «Le ambizioni sono altissime: voglio parlare di Matera 2019, di eco-

nomia, lavoro e sviluppo, vorrei un flusso di emigrazione al contrario, deve essere l'occasione per creare nel Mezzogiorno un polo culturale internazionale». Tre cose Bonisoli annuncia che farà il suo ministero: «Stimolo per aumentare l'efficienza, raccordo anche con chi si occupa di accoglienza e trasporti, per dare opportunità al territorio che circonda Matera, e raccolta di disponibilità per fare arrivare qui grandi eventi». Il ministro ha citato la Scala per i bambini, che porterà a Matera «Il flauto magico» e «Elisir d'amore».

La presentazione del programma - guidata dal direttore di Radio3, Marino Sinibaldi - ha visto l'arrivo sul palco anche di Max Gazzè. Matera 2019 - con un budget di 48 mi-

lioni di euro - comincerà il 19 gennaio, probabilmente alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Quindi mostre, spettacoli e eventi, circa 300, finora, quelli nel programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%